
File Type PDF Dio Di Figli Dei Libert Alla Ragazzi Bravi Dei Schiavit Dalla Madre Tua E Padre Tuo Lasceraì

Right here, we have countless book **Dio Di Figli Dei Libert Alla Ragazzi Bravi Dei Schiavit Dalla Madre Tua E Padre Tuo Lasceraì** and collections to check out. We additionally pay for variant types and plus type of the books to browse. The suitable book, fiction, history, novel, scientific research, as competently as various supplementary sorts of books are readily comprehensible here.

As this Dio Di Figli Dei Libert Alla Ragazzi Bravi Dei Schiavit Dalla Madre Tua E Padre Tuo Lasceraì, it ends occurring monster one of the favored books Dio Di Figli Dei Libert Alla Ragazzi Bravi Dei Schiavit Dalla Madre Tua E Padre Tuo Lasceraì collections that we have. This is why you remain in the best website to look the incredible book to have.

KEY=E - LAUREN WATERS

Lasceraì tuo padre e tua madre

I figli della libertà

Edizioni Piemme Una terra sottomessa e sfruttata. Un popolo umiliato. Un uomo costretto a diventare un eroe. William Wallace, il figlio della libertà, dall'infanzia alla leggenda.

Il sorriso di Dio. Alla ricerca della bellezza e della libertà dell'uomo

Il Saggiatore Esistono molte specie di avvicinamenti al cuore dell'uomo e al confronto con Dio. Si è imposta per molto tempo una voce secca, dura, teologale e disincantata, che ha interrogato l'esistenza con parole squadrate come pietre angolari. C'è invece un uomo tra noi che da una vita parla con voce vibrante dal profondo, attenta ai palpiti del cuore, capace di dischiuderlo e di aprirlo a pulsazioni più vaste, a sentimenti assoluti. Quest'uomo è un parroco di città. I suoi moltissimi fedeli lo chiamano semplicemente «don Angelo». Incontrarlo significa esporsi a una rivoluzione potente, che agisce con delicatezza commossa attraverso parabole, racconti di vita, brevi illuminazioni, domande di abissale innocenza. La teologia del cuore praticata da don Angelo Casati non ha minore radicalità delle formulazioni dogmatiche e asettiche, e rappresenta l'attitudine alla scoperta continua, che si inoltra nel mistero dell'esistenza e nei sensi più nascosti della Scrittura e del Vangelo. È una pratica di dialogo persistente e in qualche modo scomoda, impegnativa, perché dice che forse essere cristiani e umani oggi significa chiamare le cose con un nome diverso: le facce divengono volti, la ressa si trasforma in incontri, il fastidio in occasione. Significa leggere nei volti la storia di ciascuna persona, farsi parte di questa storia ed esserne riempiti. Significa anche rileggere in quei volti ciò che è scritto nella Bibbia e, viceversa, nella Bibbia incontrare i volti e i gesti di chi affolla gli autobus alla periferia delle grandi città. Don Angelo Casati ha dedicato la sua vita e le sue omelie al «farsi prossimo», come richiedeva ai cristiani il suo grande amico Carlo Maria Martini. La via scelta sembra poco rumorosa, poco gridata, ma è estremamente coraggiosa e proviene da lontano, dai primordi della comunità raccolta intorno al Cristo, giungendo a oggi nei gesti pontificali o in quelli di un curato assetato di umanità, umanità da scovare tra i parrocchiani così come tra i baraccati, tra chi chiede di non ricevere la benedizione natalizia così come tra le suore che scelgono di vivere ai margini. È qui, in questi «piccoli scampoli di cielo, tra casa e casa», che si avverte il presentimento di essere sfi orati dal mistero della creazione, dalla vertiginosa presenza di un Dio che sorride.

Bollettini dell'emigrazione 1848-49. [Edited by F. Vallardi.]

Strada verso la libertà. Il cristianesimo raccontato ai giovani

Paoline

Dal pensare delle scuole: riforme

Armando Editore

«Matrimonio combinato?». «No, grazie»

Ma con qualche (grossa) sorpresa

Edizioni Ares La fragilità dei rapporti coniugali ha raggiunto vette drammatiche: i matrimoni basati solo sull'innamoramento sembrano più fragili persino di quelli combinati. In effetti, il vero matrimonio non si costruisce solo con il sentimento, ma imparando ad amare e cercando la felicità dell'altro (e degli altri...). È importante ricordare che quando ci si sposa si entra in un tessuto relazionale molto più ampio rispetto al binomio «io-tu» dei coniugi. Se la coppia saprà comprendere questo portato relazionale, saprà mettersi alla scuola dell'Amore autentico vincendo le sfide del nostro presente così «li quido». Il nuovo libro di don Ugo Borghello, che ha dedicato lunghi anni all'ascolto delle coppie, è una guida preziosa per continuare a credere nel «sogno dell'amore per sempre». E non restarne delusi.

I martiri della libertà, ossia Storia di tutte le rivoluzioni politiche e dei personaggi che si sono immolati per il benessere e la libertà delle nazioni

Il tesoro nascosto

Risonanze bibliche e intuizioni teologiche nel mondo di Machado de Assis

Mimesis Nei romanzi e nei racconti di Machado de Assis (1839-1908) – considerato “il più grande scrittore brasiliano” – ci sono molti elementi intertestuali tratti dalla Bibbia. Scommettendo sul fatto che tali elementi siano la traccia di un dialogo tra lo scrittore e il testo biblico, questo studio si propone di inseguire queste tracce in modo da scoprire – come in una caccia al tesoro – quello che lo scrittore aveva probabilmente intravisto in questo dialogo. L'intento, tuttavia, non è quello di ricostruire il pensiero dello scrittore, quanto piuttosto quello di guidare il lettore a costruire un proprio pensiero! In concreto, il libro si compone di quattro capitoli che prendono in considerazione due racconti ciascuno. Ogni racconto è tradotto, analizzato, studiato nella sua struttura, interpretato da diversi punti di vista e, infine, considerato all'interno di una riflessione teologica che costituisce la Weltanschauung elaborata dall'autore di questo saggio dialogando con Machado de Assis.

Nei labirinti dell'amore

Edizioni Ares La riflessività sull'amore appare ancora molto superficiale, nonostante secoli di filosofia e di sapienza spirituale. Si rimane a considerazioni sul rapporto personale e ai modi di comportarsi verso gli altri. Si annovera l'amore tra le virtù personali. L'amore è anche questo, ma affonda le sue radici in ben altro. Si nasce e si vive in un tessuto di relazioni significative. Un bambino piccolo non saprà dire nulla a proposito dell'amore ma vive immerso in una comunione di persone. Tale comunione è emergente rispetto le singole persone, supera la somma dei singoli. Il libro raccoglie brevi saggi che esplorano la ricchezza e la complessità delle relazioni vitali: queste pagine sono un antidoto alla confusione sulla natura dell'amore che porta a conflitti nelle relazioni, a improvvisazioni senza sbocco, come avviene quando ci si perde in un labirinto.

FORTE VERENA, 24 Maggio 1915 ore 4 - Trilogia della Grande Guerra dai ricordi autografi del fante contadino Cermaria Elmo, il nonno Peppe

Edizioni Il Fiorino Modena Sono ricordi scritti, per il nipote Checco (Francesco Nicolini), di un giovane (il nonno Peppe, al secolo Cermaria Elmo) che a 20 anni si trovò buttato nella grande fornace della Prima Guerra Mondiale. In quei giorni si poteva piangere a dirotto per una pagnotta di pane negata... poi miracolosamente recuperata grazie alla compassione di un soldato Tedesco... "l'odiato nemico". Sono pagine asciutte, senza un filo di retorica e senza recriminazioni. Il nonno Peppe racconta i fatti così come li ha vissuti in prima persona, senza esprimere giudizi di condanna verso i responsabili, anche se dal racconto emerge la consapevolezza del grande massacro a cui ha assistito. Il nonno Peppe, mentre consegna il manoscritto al nipote nel giorno del suo matrimonio, gli chiede una Promessa: "fai sapere al Presidente della Repubblica cosa abbiamo fatto per l' Italia". Cento anni fa è stato tolto l'onore e la dignità di persone ad intere generazioni di ragazzi Italiani. Solo alcuni di questi ragazzi vivranno ... diventeranno i nostri nonni ... solo alcuni di noi avranno la fortuna di diventare i "nipoti della Grande Guerra" e poter testimoniare il loro martirio.

Elogio della libertà

Il monachesimo come attuazione dell'umano

Edizioni Dehoniane Bologna Il diffuso interesse per il fenomeno monastico, documentato anche da libri e film, si intreccia con la grande fatica dei monaci e delle monache dei nostri giorni a restare se stessi senza avere nostalgia di se stessi. La «prima generazione di monaci increduli» è dunque chiamata a diventare credente, in ossequio al voto monastico di «conversione». Questo cammino avviene necessariamente in modo diverso anche se non opposto a quanto hanno vissuto i Padri. «Quanti ci hanno preceduto nell'avventura monastica - scrive frater Michael Davide - si aspettano da noi che siamo dei veri figli capaci di diventare a nostra volta padri: essere generati e generare alla vita monastica passa attraverso una continua rigenerazione per rimettere a fuoco una visione del combattimento spirituale», memore dell'insegnamento del grande Antonio quando disse che al monaco restano due cose: la Scrittura e la libertà.

Sviluppo e libertà in Amartya Sen : provocazioni per la teologia morale

Gregorian Biblical BookShop Economista insignito del premio Nobel nel 1998 Amartya Sen ha ispirato la comunità internazionale ad elaborare un nuovo modello di benessere. In questo studio i temi considerati, sviluppo e libertà, appaiono chiavi ermeneutiche dell'intera attività di Sen. Lo sviluppo va inteso non solo come aumento di reddito ma deve comprendere l'accrescimento delle possibilità per le persone di scegliere il tipo di vita che preferiscono, attraverso il dispiegamento delle loro potenzialità. Considerare l'altro come fratello e lo stimolo della teologia morale che deve portare al principio di convivenza ove si compie la libertà fondata sull'esperienza comune dell'amore accolto e donato. Fabrizio Casazza, ha conseguito il dottorato presso la Pontificia Università Gregoriana. E' giornalista e pubblicitario.

La Civiltà cattolica

La Civiltà Cattolica

I frammenti Della riforma cattolica e Della libertà cattolica

Un cammino di libertà. Campo scuola sul romanzo «Il signore degli anelli» di J. R. R. Tolkien

Paoline

Il Grande Califfato

Neri Pozza Editore Il giorno in cui, per la prima volta, parlarono a Domenico Quirico del califfato fu un pomeriggio, un pomeriggio di battaglia ad al-Quesser, in Siria. Domenico Quirico era prigioniero degli uomini di Jabhat al-Nusra, al-Qaida in terra siriana. Abu Omar, il capo del drappello jihadista, fu categorico: «Costruiremo, sia grazia a Dio Grande Misericordioso, il califfato di Siria... Ma il nostro compito è solo all'inizio... Alla fine il Grande Califfato rinascerà, da al-Andalus fino all'Asia». Tornato in Italia, Quirico rivelò ciò che anche altri comandanti delle formazioni islamiste gli avevano ribadito: il Grande Califfato non era affatto un velleitario sogno jihadista, ma un preciso progetto strategico cui attenersi e collegare i piani di battaglia. Non vi fu alcuna eco a queste rivelazioni. Molti polemizzarono sgarbatamente: erano sciocchezze di qualche emiro di paese, suavia il califfato, roba di secoli fa. Nel giro di qualche mese tutto è cambiato, e il Grande Califfato è ora una realtà politica e militare con cui i governi e i popoli di tutto il mondo sono drammaticamente costretti a misurarsi. Questo libro non è un trattato sull'Islam, poiché si tiene opportunamente lontano da dispute ed esegesi religiose. È soltanto un viaggio, un viaggio vero, con città, villaggi, strade e deserti, nei luoghi del Grande Califfato. Parte da Istanbul e si conclude in Nigeria, fa tappa a Groznyj in Cecenia e nelle pianure di Francia, nel Sahel e in Somalia. Parla di uomini, delle loro storie, delle loro azioni e omissioni. Mostra come al-Dawla, lo stato islamista, esista già, poiché milioni di uomini ogni giorno gli rendono obbedienza, applicano e subiscono le sue regole implacabili, pregano nelle moschee secondo riti rigidamente ortodossi, vivono e muoiono invocandone la benedizione o maledicendone la ferocia. Nondimeno, come Christopher Isherwood approdato nel 1930 a Berlino, con la sua potente narrazione, Domenico Quirico diventa, in queste pagine, «una macchina fotografica» con l'obiettivo così aperto sulla cruda realtà della nostra epoca, che ne svela il cuore di tenebra meglio di mille trattati e saggi. «Ho superato, nel momento in cui sono stato catturato, una frontiera fatale, sono entrato, me ne accorgo vivendo con loro, nel cuore di tenebra di una nuova fase storica, di un nuovo groviglio avvelenato dell'uomo e del secolo che nasce: il totalitarismo islamista globale». Domenico Quirico

A ciascun giorno la sua Parola. Anno A

Àncora Editrice Questo commento al Lezionario ambrosiano nasce dalla celebrazione domenicale e festiva dell'Eucaristia, e ne conserva il carattere colloquiale ed esistenziale. Il commento aiuta a inquadrare le Letture nel contesto liturgico e storico, a cogliere il contenuto essenziale del messaggio e ad aggiornare la Parola nel quotidiano. Queste brevi meditazioni possono essere un piccolo aiuto per la crescita personale e per una partecipazione più consapevole ai Santi Misteri.

Percorsi di Nuova Secondaria - Letteratura Italiana

Edizioni Studium S.r.l. Ebook a layout fisso. Il volume offre alcuni contributi di argomento letterario pubblicati su "Nuova Secondaria" tra il 2007 e il 2017: Dante, Ariosto, Shakespeare, Leopardi, Manzoni sono solo alcuni dei grandi classici al centro degli studi e dei percorsi didattici qui riproposti. In un percorso che dalle origini della storia della letteratura italiana giunge al Novecento si evidenziano molteplici aspetti di celebri opere che costellano il panorama letterario italiano ed europeo.

Ho scommesso sulla libertà

RCS MEDIAGROUP (Solferino Libri) «Non posso dimenticare le ascese giovanili in Grigna passando dalla cresta Segantini... Credo che la via della Chiesa di oggi sia una via stretta: la chiamerei la via del crinale.» È lucido e consapevole, ma pieno di speranza, lo sguardo con cui il cardinale Angelo Scola racconta la sua vita, la Chiesa e l'Italia, nella profonda e sorprendente conversazione con Luigi Geninazzi: dalla riscoperta della scelta cristiana nell'adolescenza alla militanza in Comunione e Liberazione in fecondo dialogo con il «genio educativo» di don Giussani, e dalle incomprensioni con qualche autorità ecclesiastica milanese all'amicizia con Giovanni Paolo II che lo nomina vescovo a soli quarantanove anni. Non mancano ricordi personali e collettivi, dal travaglio della lunga malattia e dall'esperienza della psicoanalisi al passaggio tra il papato di Ratzinger, a cui fin dall'avventura di «Communio» lo lega una intensa amicizia intellettuale, e quello di Bergoglio, definito «un salutare colpo allo stomaco per le Chiese d'Europa». Al centro di questo ricco affresco di aneddoti e riflessioni si staglia una domanda cruciale: a che punto è la Chiesa di oggi? Tra chi riduce il cristianesimo a semplice

religione civile e chi propone un puro ritorno al Vangelo, il cardinale indica una «terza via» che è quella delle implicazioni dei misteri della fede. E dell'impegno fattivo dei credenti per contribuire, ripartendo dalla fede, alla «nascita di una nuova Europa, inevitabilmente meticcia ma non per questo senza più identità».

Il senso religioso

Rizzoli Il senso religioso è il primo volume del PerCorso, nel quale Giussani riassume il suo itinerario di pensiero e di esperienza. Il libro identifica nel senso religioso l'essenza stessa della razionalità e la radice della coscienza umana. Il senso religioso si colloca secondo l'Autore a livello dell'esperienza elementare di ciascun uomo, là dove l'io si pone domande sul significato della vita, della realtà, di tutto ciò che accade. È la realtà, infatti, che mette in moto gli interrogativi ultimi sul significato esauriente dell'esistenza. Il contenuto del senso religioso coincide con queste domande e con qualunque risposta a queste stesse domande. Monsignor Giussani guida il lettore alla scoperta di quel senso originale di dipendenza che è l'evidenza più grande e suggestiva per l'uomo di tutti i tempi. Una scoperta che esalta la ragione come capacità di rendersi conto della realtà secondo la totalità dei suoi fattori. Nell'ultimo capitolo del libro don Giussani mostra che l'uomo - la cui natura è esigenza di verità e di compimento, cioè di felicità - impegnato con la propria umanità intuisce la risposta implicata nel proprio dinamismo originale: si introduce, a questo punto, l'ipotesi della rivelazione, che cioè il Mistero ignoto prenda l'iniziativa e si faccia conoscere incontrando l'uomo. Il cristianesimo ha a che fare con il senso religioso proprio perché si propone come risposta imprevedibile, eppure pienamente ragionevole, al desiderio dell'uomo di vivere scoprendo e amando il proprio destino.

Aspettando la domenica... durante l'anno scolastico con il vangelo in mano

Paoline

Attentati e nefandità dei Gesuiti

Prediche o istruzioni Familiari sulle epistole e sui vangeli delle domeniche e principali feste dell'anno. Trad. Italiano. Aggiunteri le istruzioni sul sacrificio della missa dello stesso autore

Attentati e nefandita dei Gesuiti dalla loro origine sino ai giorni nostri storia, tipi, costumi e misteri

1

ANNO 2020 LE RELIGIONI SECONDA PARTE

Antonio Giangrande Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Crescere figli senza dogmi

La guida di una mamma agnostica

Nessun Dogma In tutto il mondo occidentale il numero di non credenti è in costante crescita. Sono tanti, e tanti di essi hanno figli. Una situazione per certi versi nuova e per certi versi complicata da gestire: soprattutto in quelle comunità in cui il condizionamento sociale e ambientale della religione si fa ancora sentire. Generando così quotidiani dilemmi: seguire la corrente, crescendo i figli nella religione di maggioranza? Oppure cercare di essere onesti con se stessi e con la propria famiglia, dando dunque un'educazione laica? Deborah Mitchell ha seguito questa seconda strada. E la racconta in questo libro, il primo mai pubblicato in Italia sull'argomento. I genitori atei e agnostici possono trovarsi in difficoltà con i loro figli, quando le risposte standard fornite dalla religione non sono disponibili. "Crescere figli senza dogmi" non dà alcuna risposta prefabbricata: spinge invece lettori e lettrici a riflettere su come dovrebbero comportarsi nelle situazioni più disparate. Scoprendo così che alla mancanza di una fede corrisponde un'autentica ricchezza di possibili soluzioni.

Libertà e lavoro

cronaca del presente

La mela

Lampi di stampa L'evoluzione naturale si concretizza nei cambiamenti fisici e fisiologici che caratterizzano le diverse popolazioni di organismi, così come sono determinati dalla somma dei mutamenti avvenuti nella composizione del DNA, in più di 3 miliardi di anni. Ogni individuo è unico, nel senso che ha caratteristiche fisiche e mentali differenti da tutti gli altri elementi della popolazione cui appartiene. È il DNA che dorme nelle ovaie e nei testicoli, a guidare la danza. Antropologi e fisiologi possono indicare quali dovrebbero essere le diverse caratteristiche fisiche e fisiologiche che comporterebbero strutture e funzionalità più idonee, efficienti, durature e razionali. Ma l'evoluzione naturale non si propone obiettivi di perfezione e di intelligenza. Solo la scienza, mediante l'ingegneria genetica, potrà finalmente sostituirsi al processo evolutivo naturale. Potrà organizzare dei DNA come si deve, non sporchi e infami come quello che ci portiamo addosso, incatramati dalla stupidità, dalle malattie, dall'invecchiamento, dalla morte. Ma dei DNA di salute, di bellezza e di intelligenza. La scienza già prevede che si potrà fare; e si farà; perché la stupidità umana non prevarrà.

Il Libro Di Urantia

Urantia Foundation Il Libro di Urantia, pubblicato per la prima volta dalla Fondazione Urantia nel 1955, ci presenta l'origine, la storia e il destino dell'umanità. Risponde alle domande su Dio, la vita nell'universo abitato, la storia e il futuro di questo mondo e include una narrativa edificante della vita e degli insegnamenti di Gesù. Il Libro di Urantia descrive il nostro rapporto con Dio Padre. Tutti gli esseri umani sono figli e figlie di un Dio amorevole e quindi fratelli e sorelle nella famiglia di Dio. Il libro fornisce una nuova verità spirituale per uomini e donne moderni e un percorso verso una relazione personale con Dio. Basandosi sull'eredità religiosa del mondo, Il Libro di Urantia illustra un destino infinito per l'umanità, insegnando che la fede viva è la chiave del progresso spirituale personale e della sopravvivenza eterna. Descrive anche il piano di Dio per la progressiva evoluzione degli individui, della società umana e dell'universo nel suo insieme. Molte persone in tutto il mondo hanno affermato che la lettura del Libro di Urantia li ha profondamente ispirati a raggiungere livelli più profondi di crescita spirituale. Ha dato loro un nuovo significato per la vita e il desiderio di essere al servizio dell'umanità. Invitiamo anche a te a leggere e scoprire di persona il suo messaggio nobilitante.

Scintille di vita

Dialoghi con i Maestri alla ricerca di un perché

Hermes Edizioni Maneri, in questo suo secondo libro, prosegue quel dialogo con l'altra dimensione iniziato alcuni anni fa, dopo la prematura scomparsa della figlia, nell'intento di aiutare quelle persone che, pur rassicurate sul fatto che la vita continui in una forma diversa dopo ciò che definiamo morte, sono alla ricerca di risposte che possano in qualche modo restituire un senso alla loro esistenza. Sulla base di una totale e sincera fiducia nella limpidezza di cuore dei tramite scelti per comunicare con l'Oltre, l'Autore ha semplicemente rivolto domande comuni a tanti genitori che hanno perso i propri figli, ponendosi all'ascolto di ciò che Maestri o anime particolarmente elevate avrebbero voluto rispondere. I dialoghi, svoltisi in tempi e luoghi diversi, avvalendosi di canali medianici indipendenti, sono stati registrati e, in seguito, fedelmente trascritti. Ognuno dovrà prendere da questo libro solo ciò che in qualche modo farà vibrare il proprio cuore entrando in risonanza con la propria essenza, perché tutto ciò che risuona dentro di noi è un potente balsamo di guarigione per la nostra anima. Non si dovrebbe usare la mente per analizzare ogni parola e ogni frase: l'intento di questo lavoro non è quello di essere un'opera che soddisfi la curiosità della mente razionale, ma quello di arrivare al cuore di chi ha avvertito il desiderio profondo di abbandonarsi e di lasciarsi guidare da questi Maestri facendosi coinvolgere fino in fondo da questa rappresentazione d'amore.

Rivista popolare di politica, lettere e scienze sociali

Gazzetta del popolo

Un genitore quasi perfetto

Feltrinelli Editore Non bisogna cercare di essere genitori perfetti o, tantomeno, aspettarsi che perfetti siano i figli. Il segreto - dice Bruno Bettelheim - sta nell'essere un genitore "quasi" perfetto, cercare di comprendere le ragioni dei propri figli, mettersi nei loro panni, costruire con loro un profondo e duraturo rapporto di comunicazione emotiva e affettiva. Solo questo scambio paritario consente di riconoscere, affrontare e risolvere i problemi che via via si presentano nella vita quotidiana della famiglia: dalle collere e dai capricci ai terrori notturni della prima infanzia, dal rifiuto della scuola alle ribellioni adolescenziali, dalla questione della disciplina a quella delle punizioni, dalle prime esperienze e dal gioco sino alla costruzione dell'identità del bambino. Diventato un classico della psicologia infantile, Un genitore quasi perfetto è un prezioso distillato delle idee e dell'esperienza maturate nel corso di una carriera più che sessantennale. [Testo dell'editore].

Strade di libertà

Gruppo Albatros Il Filo Oltre vent'anni di servizio nel mondo dello scoutismo fanno di Flavio Agirò un vero esperto del settore, non solo in quanto conoscitore della storia del Movimento ma soprattutto come appassionato formatore; in questo libro che possiamo catalogare come un manuale di vita comunitaria, egli si sofferma in particolare sul Roverismo, ovvero l'ultima fase della proposta educativa scout, approfondendo il ruolo e i compiti dei Capi. Lettori curiosi e non necessariamente appartenenti al Movimento fondato da Lord Baden-Powell nel primo decennio del '900, troveranno nel presente volume l'occasione per avvicinarsi a una realtà viva e positiva, permeata di valori fondamentali nella crescita dei nostri ragazzi, raccontata con autorevolezza ed entusiasmo fanciullesco insieme, espressione di una fede profondamente radicata nello spirito dell'autore. Flavio Argirò è nato a Savona il 10 gennaio 1975. Nel 1997 ha iniziato la sua esperienza di servizio presso il gruppo scout Agesci Caserta 1, dedicandosi soprattutto ai ragazzi più grandi. Dal 2011 fa parte della formazione capi regionale, nella quale ricopre attualmente il ruolo di capo campo CAM. Ha pubblicato la sua prima monografia nel 2012 ed è autore di saggi e articoli apparsi su diverse riviste scientifiche. Dal 2016 insegna diritto penale presso il Corso di Laurea in Giurisprudenza dell'Università degli Studi del Sannio.

Quello che ci spetta

i diritti fondamentali nelle rappresentazioni degli adolescenti

Donzelli Editore Il libro affronta il tema dell'autopercezione, da parte dei minori, dei propri diritti e bisogni, con riferimento al rapporto che i ragazzi hanno con gli adulti, con le autorità e con le istituzioni. Ciò è possibile attraverso l'analisi di studi teorici sull'argomento, ma anche, e soprattutto, grazie ad indagini effettuate su campioni di adolescenti italiani.

La domenica del Corriere supplemento illustrato del Corriere della sera

La Lettura

L'impronta nella storia

Youcanprint Le donne e gli uomini passano su questa terra lasciando le impronte del loro vivere quotidiano, come sulla sabbia lambita dal mare. Sono impronte nella storia. Da lontano appaiono come un groviglio, ma su questa terra, sovraffollata, c'è posto per tutte. Alcune sovrastano le altre, alcune lasciano una traccia più duratura e profonda, ma dal punto di vista del Creatore, sulla spiaggia, quell'orma lì, più piccola delle altre, è la più grande. Nella storia vera di una di queste impronte l'autore ha cercato traccia dei rapporti tra il Creatore e le sue creature. Con materiale in gran parte inedito, viene ricostruita l'impronta che la Missione della Spezia ha lasciato nella storia, ricalcando le vicende cittadine, con l'apporto di scuole ed orfanotrofi, attraverso le due guerre mondiali, il fascismo, fino ad arrivare al secondo dopoguerra. La valenza del testo consiste nel ricostruire alcune vicende italiane del '900 che si intersecano con la Missione della Spezia e di come il Signore sia intervenuto a guidarla e aiutarla in cento anni di storia italiana.

ANNO 2019 LA CULTURA

Antonio Giangrande Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Oggi le persone si stimano e si rispettano in base al loro grado di utilità materiale da rendere agli altri e non, invece, al loro valore intrinseco ed estrinseco intellettuale. Per questo gli inutili sono emarginati o ignorati. Se si è omologati (uguali) o conformati (simili) e si sta sempre dietro alla massa, non si sarà mai primi nella vita, perché ci sarà sempre il più furbo o il più fortunato a precederti.